

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Piccola rubrica del calcio minore

## Azzolini in provincia

### Campioni cercansi Le promesse della serie C

Ma come quest'anno, crediamo, gli abituali osservatori del calcio, per tutti i tecnici hanno avuto da lavorare in serie C. I portieri radiati a Coverciano dai candidati alla Serie B, i professionisti che il 7 aprile giocherà in Lussemburgo hanno costretto, per tutti i tecnici interessati all'ottima occasione per vedere in vetrina il meglio della C. Anche i molti nomi, saranno stati annotati dai talent scout delle grandi società, per se qualche nome - quello di Perini o Riva del Legnano, ad esempio - va considerato, da tutti gli osservatori meno come il simbolo di una grande occasione mancata.

Al girone vittorioso, in prima fila per quanto riguarda le attività dei tecnici della Juventus, dell'Inter, del Milan, del Torino eccetera eccetera, spicca comunque un solo nome: quello di Azzolini. Il presidente di questa società, come la Spal, ha per la sua predilezione verso il lancio dei giovani, a muoversi personalmente da Ferrara, ascoltando due candidati alla maglia della sua squadra. Il comm. Mazza infatti, assieme a un altro, ha dato un'occhiata alla partita Ivrea-Novara e questa spedizione in Piemonte va messa seriamente in relazione all'interessamento della Spal verso due calciatori



Il portiere dell'Ivrea, Biggi con il loggiano Riva

arancioni: il portiere Giuliano Biggi e l'attaccante Duina. Biggi e Duina hanno già provato con la Spal, e l'impressione è ottima. L'allenatore Montanari che nell'attacco ha messo in campo il tecnico di Ivrea, ha dato un'occhiata alla partita Ivrea-Novara e questa spedizione in Piemonte va messa seriamente in relazione all'interessamento della Spal verso due calciatori

## Con il figlio di Gabetto

La capitania del girone A della serie D, l'imperia, è andata a perdere domenica a La Spezia. Una sconfitta che ha causato più che altro della mancanza della solita fortuna che ha aiutato fin qui i novaresi. Ma non intacca però la posizione di netto vantaggio sulle dirette inseguitrici. I punti accumulati finora, concedono a Gabetto e compagni una relativa tranquillità. Ora con il giro del recupero dando credito completo alla stella che alla Carrara, ha fatto da dispendio, rispettivamente una e due partite, il vantaggio si ridurrebbe ad un punto sulla squadra inattesa, ed a due sull'Entella.

portiere Franci ancora legato da contratto al Savona, ma finora mai utilizzato nello filare. Una sconfitta che ha causato più che altro della mancanza della solita fortuna che ha aiutato fin qui i novaresi. Ma non intacca però la posizione di netto vantaggio sulle dirette inseguitrici. I punti accumulati finora, concedono a Gabetto e compagni una relativa tranquillità. Ora con il giro del recupero dando credito completo alla stella che alla Carrara, ha fatto da dispendio, rispettivamente una e due partite, il vantaggio si ridurrebbe ad un punto sulla squadra inattesa, ed a due sull'Entella.

## All'esame dell'Ivrea

L'Ivrea è la squadra del girone B della serie C, non solo per essere uno dei soggetti preferiti di «L'Espresso», ma perché la brillante vicende del torneo le offrono l'occasione di recitare il ruolo di arbitro nella lotta per il primato. Gli arancioni, giocando su terreni scelti, sono in grado di giocare a un ritmo quasi ininterrottamente, come si è visto a Varese capitata. E, siccome per un bisbetico domatore del condottiero (non sappiamo quanto casuale...) il Novara e il Varese, di domenica in domenica, si accendono gli avversari, ma abbiamo che nel giro di quindici giorni l'indizio della lotta per la promozione è in grado di aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

più ad un arbitraggio scandaloso che ad un'effettiva superiorità degli avversari. All'ultima domenica di marzo, l'indizio di «capitan» Orlando narra da Varese, aprendo di ripete con la consueta cautela, al tempo di compiere l'occasione imprevista di infliggere la prima sconfitta casalinga al bianconero di Paratici.

## A Firenze nella partita di ieri contro la Bulgaria

# cadetti azzurri hanno deluso (ma non tutto è andato male)

### Tre atleti, in particolare, si sono messi in buona luce: Anzolin, Mazzola e Buzzacchera - Il delicato «momento» di Nicolò, incamminato per la difficile strada della ripresa - Domenghini, ovvero gli scherzi dell'emozione - Oggi arrivano a Coverciano i moschettieri della A, che si preparano per la trasferta in Turchia

Firenze, giovedì sera. Firenze è veramente il centro del calcio azzurro: ieri c'erano i cadetti, partiti in serata per le sedi di residenza dopo la vittoriosa gara contro la nazionale B di Bulgaria, oggi stanno arrivando i moschettieri, convocati da Fabbri per la preparazione collegiale in vista della trasferta a Istanbul.



Un tuffo di Anzolin, che ieri a Firenze nella gara con la Bulgaria, è stato tra i migliori «cadetti» azzurri

## Quattro vittorie ottenute in dieci giorni Il risveglio del Milan

Un bilancio d'eccezione: 2 a 1 con il Bologna, 5 a 0 con il Galatasaray, 4 a 0 con il Modena e 6 a 1 con il Lanerossi - Altafini: centesimo goal italiano - I rossoneri attendono ora la Juventus

Milano, giovedì sera. Il recupero giocato ieri a San Siro sotto la pioggia ha dato modo al Milan di realizzare il quarto successo nella serie A. Il risultato è stato quello di dieci giorni fa: 2-1 contro il Bologna. Nicolò ha conservato la sua mentalità di ragazzo, e «sente» tremendamente l'impulso dell'ambiente che lo circonda. Ha attorno persone che lo incitano a reclamare, e provano a convincerlo di essere una «vittima». Nicolò si considera un centravanti «incompreso».

Milano, giovedì sera. Il recupero giocato ieri a San Siro sotto la pioggia ha dato modo al Milan di realizzare il quarto successo nella serie A. Il risultato è stato quello di dieci giorni fa: 2-1 contro il Bologna. Nicolò ha conservato la sua mentalità di ragazzo, e «sente» tremendamente l'impulso dell'ambiente che lo circonda. Ha attorno persone che lo incitano a reclamare, e provano a convincerlo di essere una «vittima». Nicolò si considera un centravanti «incompreso».

Milano, giovedì sera. Il recupero giocato ieri a San Siro sotto la pioggia ha dato modo al Milan di realizzare il quarto successo nella serie A. Il risultato è stato quello di dieci giorni fa: 2-1 contro il Bologna. Nicolò ha conservato la sua mentalità di ragazzo, e «sente» tremendamente l'impulso dell'ambiente che lo circonda. Ha attorno persone che lo incitano a reclamare, e provano a convincerlo di essere una «vittima». Nicolò si considera un centravanti «incompreso».

Milano, giovedì sera. Il recupero giocato ieri a San Siro sotto la pioggia ha dato modo al Milan di realizzare il quarto successo nella serie A. Il risultato è stato quello di dieci giorni fa: 2-1 contro il Bologna. Nicolò ha conservato la sua mentalità di ragazzo, e «sente» tremendamente l'impulso dell'ambiente che lo circonda. Ha attorno persone che lo incitano a reclamare, e provano a convincerlo di essere una «vittima». Nicolò si considera un centravanti «incompreso».

Milano, giovedì sera. Il recupero giocato ieri a San Siro sotto la pioggia ha dato modo al Milan di realizzare il quarto successo nella serie A. Il risultato è stato quello di dieci giorni fa: 2-1 contro il Bologna. Nicolò ha conservato la sua mentalità di ragazzo, e «sente» tremendamente l'impulso dell'ambiente che lo circonda. Ha attorno persone che lo incitano a reclamare, e provano a convincerlo di essere una «vittima». Nicolò si considera un centravanti «incompreso».

## BILANCIO DELLA «PRIMA», STAGIONALE DEGLI SCHERMITORI Parigi, successo azzurro: Antonella Ragno

Nella Coppa Jeanty, sfortunata prova della Masciotta sconfitta all'ultima stoccata - A Londra gli spadisti Paolucci, Chiari e Breda in finale - Fra gli sciabolatori a Varsavia, bravi Calarese e Salvadori, un po' meno Fini, Rigoli e Ferrari

Quest'ultima infatti con il suo unghione di zanzara aveva fatto accesa la grande favorita, la battagliera rumena Szabo-Osban, principessa mondiale e alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

Traversando la Manica, degne di vanto le prestazioni di Chiari e Breda, terzo e quarto nella «classifica» Martini di spada, nobilitata dalla presenza dei più forti tiratori italiani, francesi, polacchi e svedesi. Insieme forse il brillante successo dell'anziano oculista Quozens a spese del gigante polacco Gonsior, ma ricordiamo che lo scorso anno in scottato spuntato di Lomo si era già aggiudicata la «Spreafico», grazie soprattutto alle eccezionali doti di cuore e alla sua invidiata stoccata al piede. Prima il stoccatista Paolucci.

terzo azzurro su otto finali: poi il «giocchetto» torinese Chiari, magnifico esecutore (9-1) del «due metri» nordestino Lindwall, hanno dovuto inchinarsi alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

terzo azzurro su otto finali: poi il «giocchetto» torinese Chiari, magnifico esecutore (9-1) del «due metri» nordestino Lindwall, hanno dovuto inchinarsi alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

terzo azzurro su otto finali: poi il «giocchetto» torinese Chiari, magnifico esecutore (9-1) del «due metri» nordestino Lindwall, hanno dovuto inchinarsi alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

terzo azzurro su otto finali: poi il «giocchetto» torinese Chiari, magnifico esecutore (9-1) del «due metri» nordestino Lindwall, hanno dovuto inchinarsi alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

terzo azzurro su otto finali: poi il «giocchetto» torinese Chiari, magnifico esecutore (9-1) del «due metri» nordestino Lindwall, hanno dovuto inchinarsi alla tenace esperienza del francese Debarre, mentre la connazionale Roussier nell'ultima stoccata, seppur con le valide assistenze della sfortunata Masciotta, pervenuta al quarto di finale. La buona ragazza transalpina tentava poi di ripetere il «giocchetto» alla Breda, che fortunatamente si risvegliava appena in tempo per vendicare in compagnia torinese ed aprirsi la strada verso l'agonia conquista della coppa Jeanty.

## Pronostici ippici

X-1. ROMA (Capannello), Premio Elena (galoppo); L. 8 milioni 400.000, m. 1600; 9 partenti. Prima e classica dell'anno riservata alle femmine di tre anni; in evidenza Antiana (gr. X) e la «dormelliana» Doris Cramer (gr. 1).

## una genuina spremuta d'arancia

RECARO ARANCIA

## RECARO

RECARO ARANCIA

